

RISPONDERE DI SÉ, convegno in due giornate con tre eventi di confronto e approfondimento, esplorerà nei suoi diversi significati, su diversi piani e con diverse prospettive disciplinari, il tema della cura, nella connessione e nella tensione che lo lega alla questione della responsabilità.

In tutti gli appuntamenti si intrecceranno tre fili conduttori. Un primo itinerario è quello della filosofia della cura, che molti pensatori contemporanei individuano come risposta alla vulnerabilità umana, accentuata oggi dal disagio prodotto da logiche efficientistiche esasperate. La cura, al contrario, vuole tempo; tempo non "sprecato", ma piuttosto "donato", negli atti pratici con i quali si fa fronte, in modi non sempre programmabili e calcolabili, alle domande della vita individuale e comune. Parlare di cura significa, d'altro canto, riflettere anche sulle ambiguità di questa nozione, e fare chiarezza sul sospetto di paternalismo che spesso la lambisce. L'elogio filosofico della cura non rimuove infatti la questione della responsabilità personale. A che cosa deve tendere, dunque, un lavoro di cura come quello che la filosofia ha praticato fin dalle sue origini? A costruire un soggetto completamente autosufficiente? Oppure ad accettare una certa dipendenza, persino a valorizzarla, nel riconoscimento del nostro essere sempre "con" altri?

Un secondo filo è tenuto dalla psicoanalisi, che non solo apporta il contributo di un modello antropologico originale ed eccentrico rispetto alla filosofia, ma soprattutto offre l'esempio di una pratica clinica, non strettamente medica, al cuore della quale si trova il soggetto con il suo desiderio. Di questo desiderio si tratta di farsi carico, di riconoscerne il rapporto con la propria storia, di "imputarlo" a se stessi. Il che, naturalmente, non comporta per nulla che la psicoanalisi miri a una pura e semplice realizzazione dei desideri personali. Oggi, semmai, il variegato universo psicoanalitico è attraversato dal disaccordo sul ruolo della legge e del limite, messi alla prova, da un lato, dai rapidi cambiamenti del costume in atto nel mondo occidentale, dall'altro dall'inasprimento repressivo operante in culture diverse.

È tuttavia all'incrocio tra il diritto penale e il sapere medico-psichiatrico che i concetti di responsabilità e cura entrano in gioco in tutta la loro problematicità. Qui si colgono in modo più diretto e drammatico le conseguenze effettuali delle interpretazioni sottese a certe formule del linguaggio giuridico. Cosa significa, per esempio "capacità di intendere e di volere"? Perché un soggetto viene considerato responsabile di un delitto e passibile di una pena, mentre un altro viene ritenuto al contrario bisognoso di cure? Di che natura sono le valutazioni che portano a dividere in modo netto i destini delle persone?

Tutte questioni di confine, che sollecitano una riflessione pluridisciplinare e richiedono uno spazio di confronto tra i saperi e le pratiche professionali, che possa rimanere aperto anche al di fuori delle sedi specifiche.

PROGRAMMA

1. Venerdì 18 novembre

AULA MAGNA del Liceo Copernico, Udine
Incontri dedicati agli studenti

ore **11-13**
Interventi di

GIORGIO GIACOMETTI
La filosofia può curare?

CLAUDIA FURLANETTO
L'imputabilità in psicoanalisi

MATTEO BALESTRIERI
Di chi è la mia vita? L'eutanasia sullo schermo cinematografico

ore **15-17**
Interventi di

CORRADO BARBAGALLO
*Lo psichiatra forense
e la valutazione delle capacità*

LIONELLA MANAZZONE
Giudicare e curare

Modera **BEATRICE BONATO**

Gli incontri al Copernico sono riservati agli studenti, ma saranno disponibili alcuni posti per il pubblico interessato.

Per le prenotazioni, telefonare al numero 339 1028991 o scrivere a beatrice.bonato@tin.it

2. Venerdì 18 novembre, ore 18

LIBRERIA TARANTOLA, Udine
Incontro pubblico

Presentazione del n° 370 di aut aut
Individui pericolosi, società a rischio
Interventi di

MARIO COLUCCI
PIER ALDO ROVATTI
Modera **DAMIANO CANTONE**

3. Sabato 19 novembre, ore 16

ORATORIO DEL CRISTO, Udine
Incontro pubblico
Responsabilità e cura
TAVOLA ROTONDA e Dibattito
Interventi di

GRAZIELLA BERTO
MARIO COLUCCI
GIORGIO GIACOMETTI
LIONELLA MANAZZONE
DAVIDE ZOLETTO

Modera **BEATRICE BONATO**

Gli eventi in programma alla LIBRERIA TARANTOLA e all'ORATORIO DEL CRISTO sono pubblici e gratuiti.

I relatori

MATTEO BALESTRIERI è Professore Ordinario di Psichiatria presso l'Università degli Studi di Udine, Direttore della Clinica Psichiatrica dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine (ASUIUD), Presidente del Corso di Laurea in Educazione Professionale dell'Università degli Studi di Udine, Direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria della Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Udine.

CORRADO BARBAGALLO è Psichiatra e Psichiatra forense. Ha lavorato a lungo nel Servizio Sanitario Nazionale, nei ruoli di psichiatra responsabile di Centro di salute mentale e di medico dirigente presso la Clinica Universitaria dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Udine. Ha ricoperto incarichi di insegnamento professionale presso l'Azienda ospedaliera di Udine e di docenza universitaria presso la Facoltà di Medicina e chirurgia e la Scuola di specializzazione in Psichiatria dell'Università di Udine, presso la quale svolge tuttora attività formativa. È iscritto all'albo dei periti del Tribunale di Udine, presso il quale collabora regolarmente come Perito e Consulente Tecnico d'ufficio e delle Parti.

GRAZIELLA BERTO insegna Filosofia e Storia presso il Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine. Si è laureata in Filosofia contemporanea a Trieste ed è Dottore di ricerca in Filosofia. Ha lavorato all'Università di Trieste dove ha tenuto corsi di "Filosofia della cultura" e "Filosofia e scrittura". La sua ricerca si muove in particolare sul confine tra filosofia e psicoanalisi. Ha tradotto vari testi di J. Derrida e ha pubblicato *L'attimo oscuro. Saggio su Ernst Bloch* (Unicopli, 1988) e *Freud, Heidegger, lo spaesamento* (Bompiani, 1998), oltre a diversi saggi in volumi collettivi o su riviste, in particolare "aut aut".

BEATRICE BONATO insegna Filosofia e Storia al Liceo Scientifico "N. Copernico" di Udine. Redattrice di "Edizione", ne ha curato i Quaderni *Come la vita si mette al lavoro. Forme di dominio nella società neoliberale* (Mimesis, 2010), *Fabbricare l'uomo. Tecniche e politiche della vita* (Mimesis, 2013), con Claudio Tondo, ed Europensieri. Un'altra Europa? (Mimesis, 2014). Ha curato il fascicolo monografico di "aut aut" *La scuola impossibile* (il Saggiatore, 2013). Ha pubblicato il saggio *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis, 2015). È Presidente della Sezione FVG della Società Filosofica Italiana e fa parte del Comitato scientifico dell'Associazione culturale vicino/lontano.

MARIO COLUCCI Psichiatra presso il DSM ASUITS di Trieste, psicoanalista EPFCL, è docente presso le Scuole di Specializzazione in Psichiatria e Neuropsicologia dell'Università di Trieste e presso l'Istituto per la Clinica dei Legami Sociali di Venezia. È membro del Forum Psicoanalitico Lacaniano, redattore della rivista "aut aut". È autore di *Franco Basaglia* (con P. Di Vittorio, Bruno Mondadori 2001). Ha curato il n° 370 di "aut aut" *Individui pericolosi, società a rischio* (il Saggiatore, 2016).

DAMIANO CANTONE ha insegnato Storia dell'Estetica presso l'Università degli studi di Trieste. Si occupa dei rapporti fra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di G. Deleuze. Oltre a interventi su Deleuze, Lyotard, Hitchcock, Cronenberg, ha pubblicato i saggi: *I film pensano da soli* (Mimesis, 2013) e, con P. Tomaselli, *Suspense! Il cinema della possibilità* (Orthotes, 2016). È traduttore e curatore di numerose opere del filosofo sloveno Slavoj Žižek; è redattore della rivista "aut aut" e direttore della rivista online "Scenari".

CLAUDIA FURLANETTO insegna Scienze umane nei Licei ed è dottoressa di ricerca in Filosofia. Fa parte del direttivo della Società Filosofica Italiana Sezione FVG. Per la collana "Libertà di psicanalisi" delle Edizioni ETS di Pisa ha tradotto e curato il libro di J. Derrida, *Stati d'animo della psicanalisi*, con un'intervista a R. Major (2013). Ha curato i quaderni di "Edizione" *Animali, uomini e oltre*, con E. Villalta, (Mimesis 2011) e *Le voci del corpo*, con C. Tondo, (Mimesis 2015).

GIORGIO GIACOMETTI, è dottore di ricerca in Filosofia politica e docente di Filosofia in un Liceo delle Scienze Applicate. Nel 2005 ha fondato a Udine, con altri filosofi, la *Gaia scienza* – Laboratorio per le pratiche e la consulenza filosofica e dal 2007 al 2011 è stato Segretario nazionale di Phronesis – Associazione italiana per la consulenza filosofica. È membro del direttivo della Società Filosofica Italiana Sezione FVG. Tra le sue pubblicazioni: *Ordine e mistero. Ipotesi su Schelling* (Unipress, 2000); *Filosofia e amicizia. Il Liside di Platone e dintorni, un esercizio maieutico* (Colonna, 2001); *Sofia e psiche. Pratiche filosofiche e psicoterapie a confronto* (Liguori, 2011); *Platone 2.0. La rinascita della filosofia come palestra di vita* (Mimesis, 2016).

LIONELLA MANAZZONE, in magistratura dal 1986, è magistrato di sorveglianza presso l'Ufficio di Sorveglianza di Udine. Ha fatto parte del sottogruppo tecnico regionale del FVG per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari e partecipato, come relatrice, alla formazione professionale degli operatori sociali e sanitari delle residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza e a incontri regionali di monitoraggio del programma di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Ha partecipato, come relatrice, a incontri di formazione professionale e convegni di avvocati e operatori sociali sul tema del reinserimento sociale dei condannati e, in particolare, delle persone tossico o alcol dipendenti. È competente a seguire la gestione delle REMS del FVG, escluso Trieste.

PIER ALDO ROVATTI ha insegnato Filosofia contemporanea e Filosofia teoretica all'Università di Trieste. Dal 1974 dirige la rivista "aut aut". Si è formato a Milano alla scuola fenomenologica di Enzo Paci. Tra i suoi libri più recenti: *La follia in poche parole* (Bompiani, 2000), *L'università senza condizione* (con J. Derrida, Cortina, 2002), *Guardare ascoltando* (Bompiani, 2003), *La filosofia può curare?* (Cortina, 2006), *Abitare la distanza. Per una pratica della filosofia* (Cortina, 2007), *Etica minima* (Cortina, 2010), *Inattualità del pensiero debole* (Forum, 2011), *Noi, i barbari* (Cortina, 2011), *Un velo di sobrietà. Uno sguardo filosofico sulla vita pubblica e privata degli italiani* (Il Saggiatore, 2013), *Quel poco di verità. Michel Foucault e il coraggio della verità* (Mimesis, 2013), *Restituire la soggettività. Lezioni sul pensiero di Franco Basaglia* (Alpha & Beta, 2013).

DAVIDE ZOLETTO è professore associato nel s.s.d M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso l'Università degli Studi di Udine, dove attualmente insegna Pedagogia Interculturale. Tra le sue pubblicazioni: *Identità culturali e integrazione in Europa* (con R. Albarea, D. Izzo, E. Macinai, ETS, 2006); *Straniero in classe. Una pedagogia dell'ospitalità* (Cortina, 2007); *Differenze in gioco. Etica delle cornici e relazione educativa* (Imprimatur, 2007); *Il gioco duro dell'integrazione. L'intercultura sui campi da gioco* (Cortina, 2010); *Pedagogia e studi culturali. La formazione tra critica postcoloniale e flussi culturali transnazionali* (ETS, 2011); *Dall'intercultura ai contesti eterogenei. Presupposti teorici e ambiti di ricerca pedagogica* (Franco Angeli, 2012).

A cura di **Beatrice Bonato**

Per informazioni tel. 3391028991 Email: beatrice.bonato@tin.it

Società Filosofica Italiana - Sezione Friuli Venezia Giulia
www.sffivg.eu



CLINICA PSICHIATRICA
DELL'AZIENDA SANITARIA
UNIVERSITARIA INTEGRATA
DI UDINE (ASUIUD)

vicino lontano



SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA
Sezione Friuli Venezia Giulia

RISPONDERE DI SÉ

Due giornate di confronto

su

CURA E RESPONSABILITÀ tra diritto filosofia psichiatria e psicoanalisi

Udine, 18-19 Novembre 2016

Con il contributo di



Con il Patrocinio del



Con il sostegno della

